

CICLISMO Generosa difesa di Pereiro, ma deve cedere la maglia di leader

È Landis il re del Tour

Oggi Parigi incorona l'americano. Nella crono bis di Gonchar

IN BREVE

Rebellin firma il sesto Brixia Tour

Daive Rebellin (Gerolsteiner) si è imposto nel 6° Brixia Tour. Ieri la terza e ultima tappa era divisa in due frazioni: nella prima (Pisogne-Darfo Boario, km 101,8) affermazione allo sprint di Napolitano (Lampre-Fondital) su Degano e Grillo; nella seconda (Pian Camuno-Savio dell'Adamello, km 62,3) vittoria per distacco di Figueras, davanti a Niemec e Cardenas.

Gare in provincia: juniores ad Alzano

Gli JUNIORES sono attesi ad Alzano Lombardo: settanta al via (ore 11,15) con gli azzurri Locatelli, Ratto e il beniamino di casa Fadini. Da affrontare il Colle Gallo a 20 km dal traguardo. A Torre de' Roveri gli ALLIEVI (74 gli iscritti) devono scalare due volte il Colle dei Pasta; partenza alle 9. Un'ottantina di ESORDIENTI sono in gara a Comenduno di Albino: la classe '92 parte alle 8.30, la classe '93 alle 10. Nel pomeriggio (ore 16) la kermesse dei GIOVANISSIMI a Sotto il Monte.

Tamburello: Filago in A, All-Pav ko

Battendo in esterno il Castiglione delle Stiviere per 13-3, l'Europim Filago ieri s'è assicurata aritmeticamente con una giornata d'anticipo il ritorno in serie A. In classifica i filaghesi hanno 4 punti di vantaggio sulla seconda. In serie A scontata ma dignitosa sconfitta dell'All-Pav nel penultimo turno. Impegnata in casa con i pluri-campioni d'Italia del Callianetto, la squadra argonense è stata battuta per 13-4.

Serie C: tre squadre in vetta

Nel penultimo turno di serie C, impresa del San Paolo d'Argon, che ha battuto in esterno la capolista Borgosatollo permettendo così a Calcinate e Pontirolese di raggiungere la vetta. Risultati: Borgosatollo-San Paolo d'Argon 9-13; Calcinate-Alber Castelli Calepio 13-4; Sotto il Monte-Virtus Marne 13-6; Pontirolese-Cavernago 13-5; Mattioplast Filago-Pagani Curno 13-6. Classifica: Borgosatollo, Calcinate e Pontirolese punti 38; Mattioplast 35; Sotto il Monte 28; S. Paolo d'Argon 25; Alber 20; Cavernago 15; Virtus Marne 13; Pagani Curno 8.

Trial: podio per Bosis a Morbegno

Ennesimo podio per Diego Bosis. Lo ha conquistato, piazzandosi in terza posizione, nella terza prova del campionato italiano indoor di trial a Morbegno (Sondrio). Ad imporsi è stato il bresciano Fabio Lenzi che, collezionando 11 penalità lungo le 5 sezioni controllate, ha preceduto l'altro bresciano Orizio (19 i suoi punti). Solo quarto il piemontese Maurino che ha così dovuto cedere la testa della generale a Lenzi, leader con 28 punti (alle sue spalle Maurino a 23, Orizio a 18 e Bosis a 17).

■ Cambiano i suonatori, ma la musica è sempre la stessa. Saranno ancora le note dell'inno americano a salire questo pomeriggio nel cielo dei Campi Elisi. Dopo i sette anni di Lance Armstrong, tocca a un altro corridore proveniente dagli States, Floyd Landis, portare la maglia gialla a Parigi. Il Tour numero 93 della storia è suo: Landis lo conquista, secondo previsioni, facendo meglio di Pereiro e Sastre - i due spagnoli che lo precedevano in classifica - nella cronometro di Montceaux-Mines, diventata dopo 20 giorni di viaggio il giudice senza appello della corsa. La tappa la intasca lo specialista Sergej Gonchar, già vincitore della prima frazione a cronometro, quella di Rennes, il quale sia sui Pirenei sia sulle Alpi aveva accumulato ritardi biblici, preoccupandosi soltanto di salvare le gambe per questo appuntamento. E poiché, oltre che uno specialista, è anche un professionista serio e scrupoloso, Gonchar onora l'impegno con la stessa puntualità con cui si onora una cambiale in scadenza: bravissimo, come sempre.



Sergej Gonchar

Con tutto il rispetto per lo stagionato corridore ucraino - 36 anni compiuti pochi giorni fa - la lotta che appassiona l'universo ciclistico è tuttavia quella che di vampa alle sue spalle, fra gli uomini che si giocano il Tour in questi ondulati 57 km che vanno da Le Creusot a Montceaux-Mines, località della Saona e Loire che, come si evince dal nome, è un bacino minerario fra i più estesi di Francia. Uno di questi uomini, Carlos Sastre, si chiama fuori quasi subito: la sua pedalata è elegante, ma priva di efficacia. Non ce la fa a spingere il rapporto lungo ed è costretto a scalare per non piantarsi, ma così facendo perde inevitabilmente velocità. Alla fine beccherà quasi 5' di distacco e ruzzolerà dal secondo al quarto posto della classifica.

In compenso, nei giochi del podio si reinserisce il tedesco Kloeeden, il quale fa appello alle residue energie rimaste-

gli nei muscoli dopo la traversata alpina, nel tentativo di ribaltare una situazione quasi compromessa: ce la farà a centrare l'obiettivo, pedalando più d'agilità che di potenza, chiudendo la tappa al secondo posto, a meno di un minuto da Gonchar, e afferrando in extremis il terzo gradino.

Ma la lotta vera, accesa, crudele, rusticana è fra Floyd Landis e la maglia gialla Oscar Pereiro. Lo spagnolo getta in campo tutto quello che ha, ma non basta. Al primo rilievo cronometrico (km 16) perde da Landis soltanto 10 dei 30 secondi di vantaggio che ha in classifica, ma al secondo (km 34) il passaggio delle consegne è cosa fatta: il margine si è infatti dilatato a 57" e il trend sta a indicare che si tratta di un gap destinato a crescere ulteriormente. L'azione di Pereiro, infatti, è sicuramente efficace, sorretta dalla carica che si ripercuote sempre favorevolmente sul morale di chi indossa le insegne del primato. Ma Landis ha qualcosa in più: in bici è bello

ma non bellissimo, tuttavia la sua è una pedalata poderosa, favorita da una posizione raccolta, che gli consente di spingere il 54x11 nei tratti pianeggianti o in leggera discesa e di allungarsi leggermente nei brevi tratti in cui decide di tirare il fiato. Sta di fatto che, pur pagando un po' di dazio a Gonchar e anche a Kloeeden negli ultimi dieci chilometri, l'americano continua ad aumentare il vantaggio su Pereiro: il Tour è meritatamente suo.

Nella crono si inserisce bene anche Cunego, decimo al termine della più bella cronometro della sua vita, che gli consente di difendere la maglia bianca di migliore Under 25. Il veronese non è uno specialista (nella crono di Rennes era arrivato 106°), ma evidentemente ha chiuso la terza settimana in invidiabili condizioni di freschezza. Un ottimo risultato che lancia segnali incoraggianti nel futuro: uno dei prossimi anni, potrebbe tornare in Francia per sostituire il bianco col giallo.

Illo Serantoni

ATLETICA Campionati italiani junior e promesse. Argento per Marcandelli, Zanchi e Juarez. Sigismondi bronzo

Scarpellini, Milani, Gabrielli: fantastico tris tricolore



L'europeo di Messi parte dal Sentierone

■ In attesa della «Notte delle tre corone» in cui, giovedì affronterà Michele Piccirillo per il titolo europeo dei superwelter, quello di ieri, per Luca Messi è stato il «pomeriggio dei 40 gradi». Una preview dell'attentissimo match sotto una canicola tremenda che ha visto il pugile orobico impegnato in una sorta di allenamento-esibizione sul ring, appositamente montato in piazza Vittorio Veneto. Più che altro uno spot pensato per sensibilizzare il pubblico bergamasco a questo appuntamento che si svolgerà al Vigorelli, in terra milanese, lontano da casa con grande rammarico del nostro boxer, ma non solo. «Avrei voluto che l'incontro si potesse tenere a Bergamo - ha detto il sindaco Roberto Brunini -, ma seguiremo con grande affetto Luca. Aspetto di fe-

steggiarlo qui con il titolo». Il primo cittadino ha voluto portare personalmente gli auguri della città a Messi (foto Bedolis), la cui presenza sul ring in pieno centro cittadino - un'oretta di pugni contro il maestro Egidio Bugada, in veste di sparring-partner - ha catalizzato l'attenzione dei passanti. «È stato un leggerissimo allenamento - ha concluso alla fine della fatica Luca - niente a che vedere con i carichi di lavoro che si affrontano di solito». Nell'ambiente vicino al pugile si respira un discreto ottimismo. «Sono stato un buon sparring-partner per Piccirillo ma giovedì sarò un grande avversario», ha ribadito Messi, rispondendo così alle dichiarazioni rilasciate dal suo avversario. Piccirillo avvisato...
D. T.

■ Tutto bello come la giornata d'esordio. Anzi no, di più. Perché se l'apertura ne aveva piazzati due sul gradino più alto del podio (Gariboldi e Giupponi) ed uno appena sotto (Paris), nella seconda della tre giornate dei campionati italiani junior e promesse a Rieti, gli atleti bergamaschi hanno fatto ancora meglio. Tre primi posti, quattro piazzamenti d'onore ed un terzo posto (a sorpresa) hanno sancito una giornata trionfale per l'atletica di casa nostra.

A vincere sono state Elena Scarpellini, Marta Milani e Martina Gabrielli. La prima, specialità salto in alto juniores, ha sbaragliato la concorrenza saltando a 4,05. La seconda, sulla distanza dei 400 metri juniores, è riuscita a resistere al tentativo di rimonta di un'altra bergamasca, Elenora Sirtoli (Camelot), preceduta di un solo decimo di secondo, con il tempo di 54"94. Mentre un'altra atleta della Camelot, ma cresciuta dalle nostre parti, Martina Gabrielli, s'è imposta nella 5 km di marcia al femminile categoria promesse (23'10" il suo parziale). Medaglie d'argento sono arrivate per Davide Marcandelli (alto maschile junior, misura 2,08), Stefano Zanchi (Saletti, 800 m junior, 1'52"40) e Isabel Juarez (Bergamo 59, 400 piani junior 48"28, nuovo record personale). Mentre un terzo posto, che vale però platino, se lo è conquistato l'atleta forse più sorprendente del lotto dei nostri, ovvero Andrea Sigismondi che, negli 800 m settore promesse, ha chiuso con un ottimo (1'52"65). Da segnalare anche la prestazioni di Steve Bibalo (Valle Brembana) buon quarto nei 3000 siepi al maschile (9'43"45).

Lu. Pe.

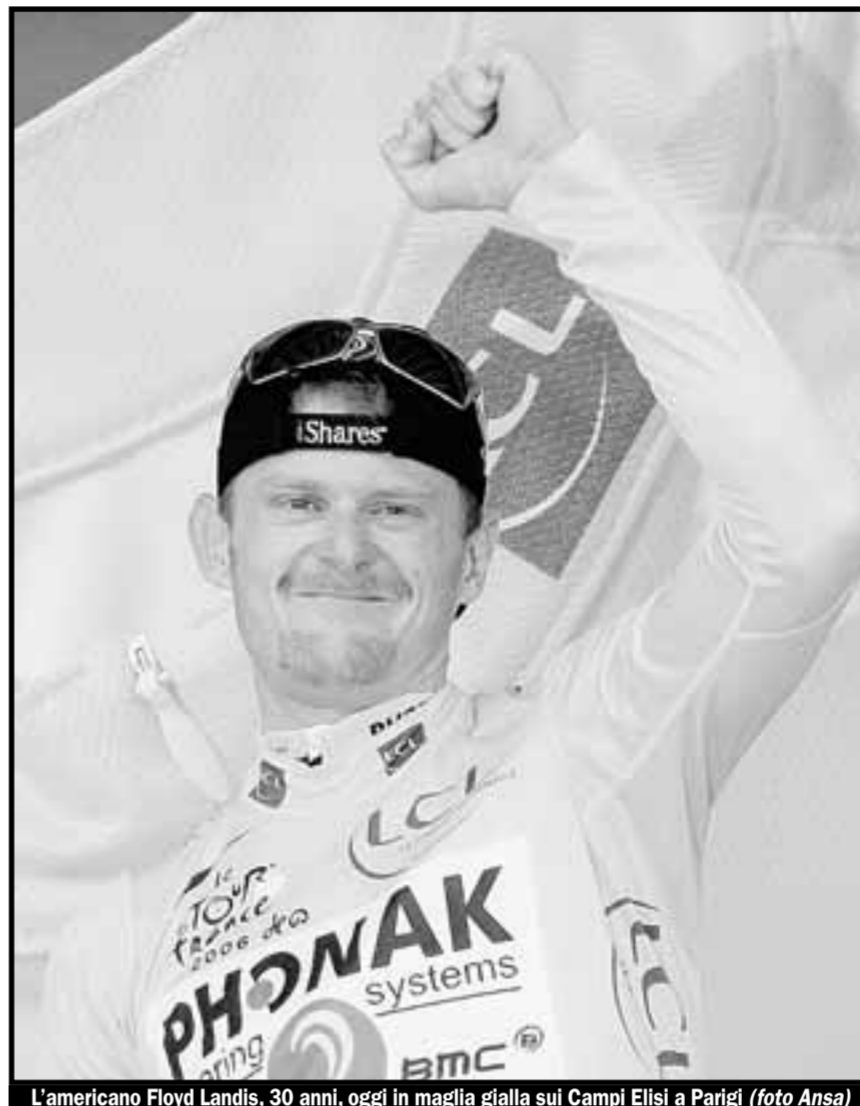
classifiche

Crono

1. Sergej GONCHAR (Ucr, T-Mobile) km 57 in 1h07'45" media 50,749; 2. Kloeeden (Ger) a 41"; 3. Landis (Usa) 1'11"; 4. Pereiro Sio (Spa) 2'40"; 5. Lang (Ger) 3'18"; 6. Zabrischie (Usa) 3'35"; 7. Ekimov (Rus) 3'41"; 8. Evans (Aus); 9. Grabsch (Ger) 3'43"; 10. Cunego 3'44"; 20. Sastre (Spa) 4'42"; 38. Mazzoleni 6'29"; 53. Guerini 7'33"; 105. Comnesso 9'40"; 125. Simoni 10'47"; 129. Tiralongo 11'15".

Generale

1. Floyd LANDIS (Usa, Phonak) km 3.502,6 in 85h42'30" media 40,861; 2. Pereiro Sio (Spa) a 59"; 3. Kloeeden (Ger) 1'29"; 4. Sastre (Spa) 3'13"; 5. Evans (Aus) 5'08"; 6. Menchov (Rus) 7'06"; 7. Dessel (Fra) 8'41"; 8. Moreau (Fra) 9'37"; 9. Zubeldia (Spa) 12'05"; 10. Rogers (Aus) 15'07"; 11. Schleck (Lux) 17'46"; 12. Cunego 19'21"; 13. Leipheimer (Usa) 19'22"; 26. Guerini 57'40"; 27. Mazzoleni 1h02'40"; 57. Comnesso 1h05'55"; 70. Tiralongo 2h31'49".



L'americano Floyd Landis, 30 anni, oggi in maglia gialla sui Campi Elisi a Parigi (foto Ansa)

Il Prestigio, per la vostra Azienda, si conquista con decenni di successi...



oppure

Subito con Noi!

Campagne pubblicitarie in

SPORT:

- Calcio serie A
- Volley serie A
- Basket serie A
- Gran Fondo Gianni Motta
- "Classiche" Gazzetta dello Sport
- Mondiali di ciclismo
- Golf

TV:

- Sky TV
- Play TV
- TV regionali

EVENTI:

- Tour personalizzati con bus interamente serigrafati, adibiti a stand

WEB:

- Portale www.initalia.net

AEROPORTI

STAMPA

RADIO

GESTIONI BUDGET

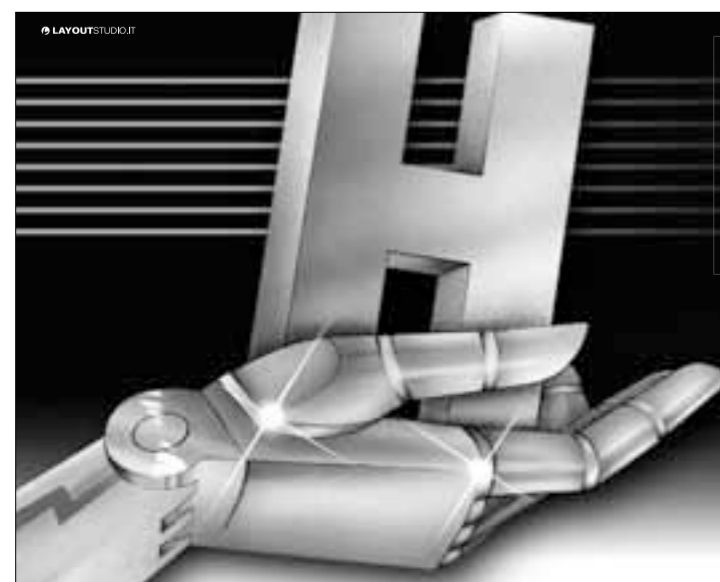


COMUNICAZIONE DI PRESTIGIO

pragma Spa
adv

Pragma Adv Spa - Via Campagnola, 40 - 24126 Bergamo
Tel. 035318322 - Fax 035320358 - info@pragmadv.it

WWW.PRAGMAADV.IT



...da oggi anche
arredi d'ufficio

SCAFFALATURE INDUSTRIALI

Soppalchi
Scaffalature
Strutture autoportanti
Applicazioni speciali

Armadi metallici
Armadi spogliatoi
Banchi da lavoro
Scaffalature leggere
Arredi d'ufficio

Uffici e produzione: Valbrembo (Bg) - Corso Europa Unità, 3 - Tel. 035 528440 - www.huni.it

